

Roma, 15 maggio 2024

COMUNICATO SINDACALE

“RCS non si sottragga al confronto sulle necessità dei lavoratori”

Il giorno 10 maggio si sono svolte le assemblee generali di Gruppo, nell’ambito delle quali le Rsu/Rsa e Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom Uil Territoriali di Milano e Roma hanno illustrato i motivi della vertenza in atto nei confronti dell’Azienda, a seguito dell’incontro con la presenza anche delle segreterie nazionali del 24 aprile u.s.

Ragioni non nuove, visto che anche in passato il tema dell’organizzazione del lavoro nel suo complesso, compreso smart working e premio di risultato, sono stati motivo di forte distanza tra le parti.

Le scriventi OO.SS. hanno fatto constatare ai lavoratori come i sofferti accordi di ristrutturazione aziendale e sull’organizzazione del lavoro, sottoscritti con l’azienda nel corso degli ultimi tre anni, non siano stati adeguatamente valorizzati rispetto agli obiettivi di rinnovamento dei modelli organizzativi e delle politiche del lavoro.

Ciò pone un importante ostacolo alla creazione di sane relazioni industriali che poi si tradurrebbero in un clima lavorativo positivo per i lavoratori.

A questo punto si è anche aggiunta la dichiarazione aziendale di indisponibilità a concordare con le organizzazioni sindacali uno strumento come quello dello smart working, in perfetta controtendenza rispetto a ciò che sta avvenendo oggi nel mondo del lavoro e nel nostro settore: la riteniamo una posizione incomprensibile, immotivata, e contraria a qualsiasi forma di innovazione della propria organizzazione, non considerando le esigenze di conciliazione vita-lavoro per i propri dipendenti.

Così come appare anacronistica l’assenza di volontà da parte dell’Azienda a riconoscere il valore della partecipazione: nell’ambito della politica di distribuzione dei dividendi, bisogna necessariamente considerare la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori come fattore determinante rispetto agli importanti risultati aziendali fin qui raggiunti.

L’Assemblea ha condiviso quindi l’esigenza di definire un percorso che abbia come fine il raggiungimento di uno schema di relazioni sindacali che metta finalmente al centro il fattore “lavoro” come valore irrinunciabile e riconosciuto di sviluppo e crescita dell’Azienda.

L’assemblea, ha confermato il giudizio negativo rappresentato dalle Organizzazioni sindacali e ha dato mandato ad avviare una campagna di azioni sindacali a partire da oggi che, in assenza di risposte da parte dell’Azienda, culminerà con una prima intera giornata di sciopero da fissare nella settimana dal 20 al 24 maggio.

Le Segreterie nazionali di SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL